

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

Provincia di Belluno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Vernier Giovanni

Comune di Comelico Superiore

Il **Revisore unico**

Verbale n.02 del 26/05/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Comelico Superiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Comelico Superiore, li 26/05/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Vernier Giovanni , nominato con delibera del C.C. n.25 del 15/07/2015, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 25/05/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 22/05/2015 con delibera n. 47 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la [proposta di delibera](#) del Consiglio di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la [proposta di delibera](#) del Consiglio [di conferma](#) delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la [proposta di delibera](#) del Consiglio [di conferma](#) dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la [proposta di delibera](#) del Consiglio inerente la determinazione delle tariffe TARI;
 - le deliberazioni [della Giunta comunale](#) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - [limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative \(art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come](#)

modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - [dettaglio dei trasferimenti erariali](#) (in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 22/05/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	367851,42	419810,62
Anno 2013	384120,42	0,00
Anno 2014	308081,66	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 253.771,42 e quella libera di euro €54.310,24

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

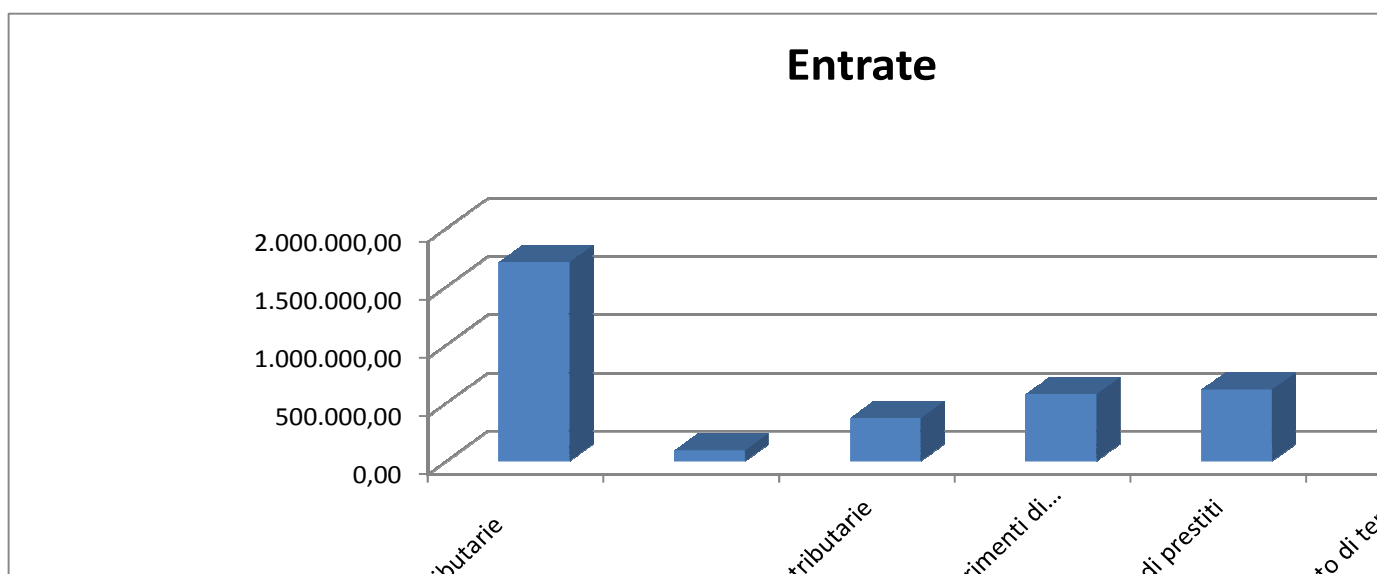
BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.709.753,51	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.936.790,30
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	91.632,98	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	597.331,91
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	368.684,72		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	575.804,81		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	615.027,10	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	826.780,91
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	622.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	622.000,00
<i>Totale</i>	3.982.903,12	<i>Totale</i>	3.982.903,12
Avanzo di amministrazione 2014		Disavanzo di amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.982.903,12	<i>Totale complessivo spese</i>	3.982.903,12



Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.745.876,02
spese finali (titoli I e II)	-	2.524.122,21
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	221.753,81

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2013	2014 prev.definitiva	Preventivo 2015
Entrate titolo I	1.835.944,72	1.729.418,14	1.709.753,51
Entrate titolo II	191.616,29	226.470,34	91.632,98
Entrate titolo III	306.537,33	364.590,00	368.684,72
Totale titoli (I+II+III)	2.334.098,34	2.320.478,48	2.170.071,21
Spese titolo I	1.994.840,03	2.061.239,69	1.936.790,30
Rimborso prestiti parte del titolo III *	346.539,26	248.001,79	243.280,91
Differenza di parte corrente (A-B-C)	-7.280,95	11.237,00	-10.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	17.407,53		10.000,00
-contributo per permessi di costruire	17.407,53		10.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		11.237,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)		11.237,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
lo di parte corrente (D+E+F-G+H)	10.126,58	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2013	2014 prev.definitiva	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	235.870,53	29.472.823,00	575.804,81
Entrate titolo V **			31.527,10
Totale titoli (IV+V)	235.870,53	29.472.823,00	607.331,91
Spese titolo II	278.152,72	29.523.820,00	597.331,91
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	11.237,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	59.689,72	39.760,00	
lo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

contributi per permesso di costruire	10000,00
Totale divanzo di parte corrente	10000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	51.070,00	51.070,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	234.693,59	234.693,59
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	39.036,22	39.036,32
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per altri contributi in c/ capitale	244.303,00	244.303,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (50%)	750,00	750,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	31.527,10	31.527,10

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Accertamenti	Impegni
- recupero evasione tributaria	185.000	86.761
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	10.393,00	10.393,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	195.393,00	97.153,72
Differenza		- 98.239

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	26.772,00	
- contributo permesso di costruire	21.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		47.772,00
Mezzi di terzi		
- mutui	31.527,10	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	199.303,00	
- contributi regionali	234.693,59	
- contributi da altri enti	52.727,60	
- altri mezzi di terzi	31.308,62	
Totale mezzi di terzi		549.559,91
TOTALE RISORSE		597.331,91

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel bilancio di previsione non è stato iscritto il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187.

Si ricorda che, come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	1.619.150,00	1.629.150,00
di cui a titolo di fondo di solidarietà	15.000,00	15.000,00
Entrate titolo II	107.155,00	62.220,00
Entrate titolo III	328.789,82	331.325,94
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.055.094,82	2.022.695,94
(B) Spese titolo I	1.829.974,13	1.806.019,36
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	225.120,69	216.676,58
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	10.776.397,59	12.780.348,06
Entrate titolo V **	194.600,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	10.970.997,59	12.780.348,06
(N) Spese titolo II	10.970.997,59	12.780.348,06
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)		
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: gli equilibri risultano rispettati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi dal 11/12/2014.

Nella scheda 3 dell'elenco annuale sono indicati i termini di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione indicati nei precedenti capoversi.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.7 del 21/01/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in

misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti ([titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite](#)), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1) spesa corrente media 2010/2012

anno	Spesa corrente	Media
2010	1643081,48	
2011	1633363,17	
2012	1647751,62	
		1641398,76

2) saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31 (comuni con popolazione da 1000 a 5000 abitanti)

anno	Spesa corrente media 2010/2012	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2014	1641398,76	8,60%	141160,29
2015	1641398,76	9,15%	150187,99
2016	1641398,76	9,15%	150187,99

Obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2015	156614,02	141160,29	15453,73
2016	214595,24	150187,99	64407,25
2017	263640,06	150187,99	113452,07

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e [alle previsioni definitive 2014](#):

	Rendiconto 2013	Rendiconto/ assestamento 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	1.099.806,50	677.000,00	736.000,00
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	12.038,53	50.000,00	75.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.477,74	1.550,00	1.500,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	176.000,00	169.000,00	169.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte			
Categoria 1: Imposte	1.289.322,77	897.550,00	981.500,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	3.981	6.000	6.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani /TARI	321.096		
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARI		306.645	311.024
Recupero evasione tassa rifiuti		2.000	38.000
Categoria 2: Tasse	325.078	314.645	355.024
Diritti sulle pubbliche affissioni	221	300	300
Fondo sperimentale di riequilibrio			0
Fondo solidarietà comunale	221.324	156.026	15.930
TASI		360.897	357.000
Altri tributi speciali	0		0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	221.544,45	517.223,14	373.229,51
Totale entrate tributarie	1.835.944,72	1.729.418,14	1.709.753,51

Imposta municipale propria

Il gettito ordinario, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote **da deliberare** per l'anno 2015

è stato previsto in euro 664000, con una variazione di:

- euro 435806,50 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013 in quanto nel 2013 l'Imu è stata contabilizzata al lordo della quota di alimentazione destinata al F.S.C. ed inoltre nel 2014 le aliquote sono diminuite.
- euro 3000,00 rispetto alla somma accertata per Imu nella previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è stato previsto in euro 147000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro €3000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 5 del 16/03/2007, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 10000,00;

Il gettito è previsto in euro 169.000,00euro.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero del Finanze.

T.A.R.I.

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 311.024,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 357000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata (approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 6000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto/ Assest. 2014	Rap. 2014/2013	Prev.2015	Rap. 2015/2014
ICI/IMU	11523,43	60000,00	5,21	147000,00	2,45
T.A.R.S.U	0,00	2000,00	-	38000,00	19,00

Trasferimenti correnti dallo Stato non fiscalizzati

In relazione al gettito dei trasferimenti erariali il Ministero competente non ha ancora comunicato l'importo complessivo dei medesimi.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 51070,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% di copertura 2015
Mense scolastiche	32.000,00	67.220,00	47,60%
trasporto scolastico	8.000,00	38.600,00	20,73%
Totale	40.000,00	105.820,00	37,80

L'organo esecutivo con deliberazione n. 44 del 22/05/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale sopra specificati.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1392,00

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le le tariffe relative ai servizi sopra elencati.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1500,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n..... del 22/05/2015 è stata destinata il 50% del provento negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto/assestamento 2014	Previsione 2015
1415,78	1500,00	1500,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Rendiconto/assestamento 2014	Previsione 2014
Spesa Corrente	464,03	750,00	750,00
Spesa per investimenti	0	0	0

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass.2015201 4	Var.%2015- 2014
01 personale	566335,75	562735,35	566577,55	3842,2	0,68277211
02 Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	175954,79	172559,98	152913	-19646,98	-11,385595
03 Prestazioni di servizi	582087,58	846628,94	757198,73	-89430,21	-10,563094
04 Utilizzo di beni di terzi	34442,63	44400,00	15700,00	-28700	-64,63964
05 Trasferimento	446686,95	210483,26	150324,64	-60158,62	-28,58119
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	110565,37	102428,65	97858,31	-4570,34	-4,4619743
07 Imposte e tasse	75766,96	77322,00	107103,05	29781,05	38,515623
08 Oneri straordinari della gestione corrente	3000,00	29000,00	3000,00	-26000,00	-89,655172
09 Ammortamenti di esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0
10 Fondo svalutazione crediti	0,00	8047,00	80069,93	72022,93	895,028334
11 fondo riserva	0,00	7634,51	6045,09	-1589,42	-20,818887
Totale spesa corrente	1994840,03	2061239,69	1936790,3		

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 607682,55 riferita a n. 15 dipendenti, pari a euro 40512,17 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 16329,55. pari al 2,88% delle spese dell'intervento 01.

In relazione al vincolo disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, si rileva che gli impegni assunti nel primo scorcio dell'anno sono già superiori a detto limite (€ 2365,40).

A riguardo si richiamano i pareri delle Sezioni regionali di controllo per la Lombardia (deliberazione n. 327/2014/QMIG) e per il Molise (deliberazione n. 220/2014/PAR) che hanno asserito che gli enti non sono tenuti all'osservanza di alcun limite e quello della Sezione regionale di controllo per la Liguria (deliberazione n. 66/2014/PAR) che ha sostenuto la tesi opposta, condiviso dalle Sezioni regionali per la Puglia (deliberazione n. 174/2014/PAR) e per la Campania (deliberazione n. 232/2014/PAR).

Corre, tuttavia, obbligo rammentare che recentemente la Corte Conti sezioni riunite, con propria deliberazione n.2/2015 del 29/01/2015 è intervenuta a dirimere il contrasto interpretativo tra Sezioni regionali di controllo in merito alla vigenza, nei confronti degli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione delle spese di personale, del limite della spesa sostenuta nel 2009 per il lavoro flessibile, asserendo che il citato limite rimane.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Spesa personale	Media
2013	544225,75	
2014	541428,05	
2015	541428,05	
		541428,05

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest.2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	566.335,75	562.735,35	566.577,55
intervento 03		9.000,00	3.600,00
irap	37.279,96	36.795,00	37.505,00
altre da specificare			
Totale spese di personale	603.615,71	608.530,35	607.682,55
spese escluse	59.389,96	68.725,00	80.269,64
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	544.225,75	539.805,35	527.412,91
spese correnti	1.994.840,03	2.061.239,69	1.936.790,30
incidenza sulle spese correnti	27,28	26,19	27,23

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 si precisa che le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	0	80%	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%	0	0
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	4700	50%	2350,00	500,00
Formazione	1430	50%	715,00	715,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusa polizia locale)	0	20%	0,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Si specifica che l'auto in dotazione è in uso all'ufficio di polizia municipale.

Si ricorda che restano escluse dal limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previsti incarichi della fattispecie.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti accantonamenti di €.3000,00 per rimborsi di imposte versate in eccedenza dai contribuenti.

Fondo svalutazione crediti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
MENSA	4,35%	32.000,00	1.392,00	979,5	1305,99
BIM SERVIZIO IDRICO	45,55%	16.809,00	7.656,50	5686,36	7581,81
BIM CENTRALINE IDROEL	24,87%	64.000,00	15.916,80	15668,23	20890,98
ACCERTAMENTI IMU	18,84%	72.000,00	13.564,80	3767,7	3767,7
ACCERTAMENTI ICI	47,00%	75.000,00	35.250,00		
ACCERTAMENTI TARSU	20,00%	38.000,00	7.600,00	2000	1000
CANONI PISTE	4,29%	5.900,00	253,11	258,4	261,01
TARI	7,48%	295.500,00	22.103,40	16990,2	22653,59

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,312% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 597.331,91 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 31527,10 (mutuo cassa depositi e prestiti gestione ordinaria).

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste investimenti per acquisto di immobili nel triennio il 2015-2017.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste le spese di cui sopra nel triennio il 2015-2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	2.018.985,34
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	201.898,53
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	96.858,31
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,80%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	105.040,22

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	96858,31	93706,32	94270,79
Entrate correnti penultimo anno precedente	201895,34	2288145,30	2170071,21
% su entrate correnti	4,8%	4,10%	4,34%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	2.779.058	3.134.013	2.787.474	2.539.472	2.296.031	2.296.031
nuovi prestiti	703.000			31.527	194.600	
prestiti rimborsati	348.045	346.539	248.002	243.281	225.121	216.677
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	3.134.013	2.787.474	2.539.472	2.327.718	2.265.510	2.079.354

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	100.742	110.565	102.429	96.858	93.706	94.271
quota capitale	348.045	346.539	248.002	243.281	225.121	216.677
totale fine anno	448.787	457.104	350.431	340.139	318.827	310.948

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.334.099
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	583.500
<i>Percentuale</i>		25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati .

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ della relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.709.753,51	1.619.150,00	1.629.150,00	4.958.053,51
Titolo II	91.632,98	107.155,00	62.220,00	261.007,98
Titolo III	368.684,72	328.789,82	331.325,94	1.028.800,48
Titolo IV	575.804,81	10.776.397,59	12.780.348,06	24.132.550,46
Titolo V	615.027,10	766.600,00	540.000,00	1.921.627,10
<i>Somma</i>				32.302.039,53
Avanzo di amministrazione				
Totale				32.302.039,53

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.936.790,30	1.829.974,13	1.806.019,36	5.572.783,79
Titolo II	597.331,91	10.970.997,59	12.780.348,06	24.348.677,56
Titolo III	826.780,91	797.120,69	756.676,58	2.380.578,18
<i>Somma</i>				
Disavanzo presunto				
Totale				32.302.039,53

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

		Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
TITOLO	f.p.v per spese correnti	0	0	0
	f.p.v per spese in c/ capitale	0	0	0
	Utilizzo avnzo di amministrazione	0	0	0
	di cui avanzo di amm.ne utilizzato anticipatamente	0	0	0
	Entrate correnti di natura tributaria , contr.va e perequativa	1709753,91	1619150,00	1629150,00
2	Trasferimenti correnti	91632,98	107155,00	62220,00
3	Entrate extratributarie	368684,72	328789,82	331325,94
4	Entrate in c/ capitale	575804,81	10776397,59	12780348,06
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	31527,10	194600,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	583500,00	572000,00	540000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	622000,00	582000,00	582000,00
Totale titoli		3982903,52	14180092,41	15925044,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		3982903,52	14180092,41	15925044,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione		0	0	0
1	Spese correnti	prev. di competenza	1936790,30	1829974,13	1806019,36
		di cui già impegnato			
		di cui f.p.v.			
2	Spese in conto capitale	prev. di competenza	597331,91	10970997,59	12780348,06
		di cui già impegnato			
		di cui f.p.v.			
3	Spese per incremento di attività finanziarie	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			
		di cui f.p.v.			
4	Rimborso di prestiti	prev. di competenza	243280,91	225120,69	216676,58
		di cui già impegnato			
		di cui f.p.v.			
5	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	prev. di competenza	583500,00	572000,00	540000,00
		di cui già impegnato			
		di cui f.p.v.			
6	Spese per conto di terzi e partite di giro	prev. di competenza	622000,00	582000,00	582000,00
		di cui già impegnato			
		di cui f.p.v.			
	Totale titoli	prev. di competenza	3982903,12	14180092,41	15925044,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui f.p.v.	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	prev. di competenza	3982903,12	14180092,41	15925044,00
		di cui già impegnato	0	0	0
		di cui f.p.v.	0	0	0

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Giovanni dr. Vernier